Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1984)

Heft: 1818

Rubrik: Notiziario meridionale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Notiziario Meridionale

Lugano

Evviva il Papa! – Il momento centrale delle ore luganesi della visita del Papa in Svizzera è stata la celebrazione nello stadio di Cornaredo. Primo Pontefice ospite della Svizzera italiana, Giovanni Paolo II è entrato allo stadio dal portale nord, annunciato dall'elicottero della Polizia che ha 'curato' il corteo papale dall'alto, da Agno all'altare, la 'vela' bianca progettata dall'architetto Gianpietro Mina.

Il prato di Cornaredo, opportunamente coperto con assi di legno e diviso in settori numerati, era pieno; qualche vuoto sulle tribune e drappelli di persone all'esterno del campo da gioco, probabilmente senza biglietto. In tutto circa 25mila persone.

Prima dell'auto del Pontefice, si sono svuotate le 4 vetture del seguito e quando Giovanni Paolo II è sceso dalla limousine gli si è formata attorno una cortina protettiva di guardie del corpo vestite di blu. Anche se la tabella di marcia prevedeva l'immediato accesso al 'Papamobil', il Papa si è avvicinato anzitutto agli ammalati poco distanti dal portale nord, per rivolgere loro un saluto ed un omaggio.

Battimani, sventolìo di bandierine e sporadici cori 'Viva il Papa' hanno sottolineato l'abbraccio coi malati. Subito dopo aver passato in rassegna la guardia vaticana, il Santo Padre è salito con Monsignor Ernesto Togni, vescovo di Lugano, sul Papamobil per-correndo il previsto lento giro davanti alle tribune, prima di salire all'altare, qualche minuto dopo la vestizione. L'attesa della celebrazione è stata riempita dalle note dell'organo.

Poi il profumo dell'incenso ha annunciato l'inizio della Messa con il Papa sorridente sotto la grande e moderna croce rossa e bianca, che svettava sulle teste dei coristi.

"Non abbiamo mai conosciuto la presenza d'un Pontefice romano – ha esordito Mons. Togni salutando l'ospite – e la città ha quindi anche questa ragione specialissima per sentirsi fiera ed onorata.

"Queste terre, pur nella fragilità della vita cristiana, godono d'appartenere alla Chiesa cattolica. Sono terre legate nello stesso tempo alla storia della Lombardia, dell'Italia, ed a quella dei Cantoni svizzeri – ha osservato Togni – da un secolo separata dalla diocesi di Milano e di Como, oggi in una posizione particolare, anello di congiunzione fra i popili diversi, incrocio fra nord e sud.

"Così le nostre città e le nostre valli – ha proseguito il vescovo di Lugano – conoscono il fenomeno nuovo del turismo, e – in senso contrario – quello dell'immigrazione in cerca di lavoro; conoscono la loro ricchezza ed il loro compito di mediazione, ma pure la loro povertà – ha sottolineato Mons. Togni – rappresentata dall'essere terre di minoranza, che cercano la strada dell'autosufficienza, forse per questo sempre percorse d'una ventata di libertà.

"Nell'esprimere la nostra stima al Papa – ha concluso il vescovo – queste terre chiendono parole che diano la forza di riprendere e continuare un cammino cristiano più fedele alla loro identità ed alla loro storia".

La celebrazione, sostenuta d'un coro di 400 persone che il Papa ha ringraziato prima di lasciare lo stadio, andando oltre il cerimoniale, è stata preceduta dall'omelia del Santo Padre. Egli si è inizialmente riferito alla solennità della Pentecoste, giorno della nascita della Chiesa, definendo la Chiesa stessa "locale ed universale contemporaneamente. Locale perchè legata ad un luogo – Gerusalemme – universale perchè diretta e composta da genti diverse". – ha spiegato il Papa.

Queste 2 dimensioni della chiesa sono al centro della settimana svizzera del Pontefice: "La Diocesi di Lugano e tutte le Diocesi svizzere vivendo la propria vita vivono ad un tempo la vita della Chiesa universale – ha detto il Santo Padre – e quest'unità pluralistica si esprime mediante l'analogia evangelica della vite e dei tralci; questa coscienza è diventata più forte dopo il Concilio Vaticano II".

Omelia e celebrazione vera e propria hanno preso più tempo del previsto, aumentando il ritardo accumulato già alla partenza da Kloten, dopo l'incontro col Presidente della Confederazione, Leon Schlumpf. Giovanni Paolo II ha così lasciato lo stadio per raggiungere la cattedrale di San Lorenzo verso le 13.30.

Il "cuore religioso della città" era stipato già da parecchi minuti d'un pubblico desideroso d'assistere al breve incontro col clero, che si sarebbe protratto privatamente fino al pomeriggio presso il Vescovado. Nel tardo pomeriggio Giovanni Paolo II ripartiva in volo da Lugano per Ginevra e Friborgo.

Minusio

La morte di Piero Bianconi. – Giovedì, 7 giugno, a Minusio hanno avuto luogo i funerali dello scrittore Piero Bianconi, spentosi martedì, 5 giugno in seguito alle ferite riportate nell'investimento di cui è stato vittima nella precedente settimana come abbiamo riferito nella precedente puntata.

Piero Bianconi è morto dopo aver compiuto e festeggiato, in quelle che i cronisti definirebbero eccellenti condizioni di salute e di spirito gli 85 anni. Lo studioso e letterato di Minusio era infatti nato il 31 maggio 1899 d'una famiglia di contadini. Agli studi era arrivato tardi, dopo quello che amava definire "uno sterile periodo commerciale".

Ottenuta la patente d'insegnante alla Magistrale, s'era laureato in lettere a Friborgo con una tesi su Pascoli. Aveva poi studiato storia dell'arte a Roma. Per molti anni aveva insegnato letteratura francese e storia dell'arte ("la pittura italiana è stata la mia più grande passione") nelle scuole superiori ticinesi a Locarno prima e a Lugano poi.

Già nel corso della sua attività d'insegnante Bianconi ha pubblicato parecchi saggi. Sono del '33 quelli dedicati al Pascoli e al pittore valmaggese Vanoni. Le prime prose "Ritagli" vengono stampate dall'Instituto Editoriale Ticinese nel 1935.

Poncione di Vespero

LODORE
SWISS HOTEL AA ☆☆☆☆☆ RAC

KESWICK, CUMBRIA

Lakeland's Leading Luxury Hotel. Awarded 4 AA Red Stars. Ideal situation on Lake Derwentwater. Heated indoor and outdoor swimming pools. Speciality cuisine. Personal service and family management in the Swiss tradition – resident directors: Mr R.A. England, Mrs M.M. England (Swiss), and Mr Tony England.

Tel: Borrowdale (059 684) 285. - Telex: 64305